



*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Coordinamento Università - P.zza Indipendenza, 8 - 50129 - Firenze - [uil@unifi.it](mailto:uil@unifi.it) - Tel/fax: 055.476805

Cari colleghi,

nei giorni 24 e 25 luglio si sono tenuti due incontri formali con l'Amministrazione oltre al corteo di protesta, organizzato contro i provvedimenti restrittivi contenuti nel D.L. Brunetta (approvato alla Camera) di cui hanno parlato ampiamente i giornali. In tali frangenti l'Amministrazione ha manifestato con fermezza l'intenzione di applicare in maniera rigida le restrizioni contenute nel Decreto 112: ci riferiamo in particolare alle norme che prevedono la non applicazione di quanto già programmato riguardo le stabilizzazioni del personale precario nonché le penalizzazioni economiche da applicarsi in caso di malattia dei dipendenti pubblici.

Per prima cosa va detto che la nostra O.S. è tornata al tavolo di trattativa. E' stato possibile perché ci è stato riferito dai rappresentanti delle RSU eletti nella nostra lista che, durante l'incontro del 17 lug 08, l'Amministrazione si è scusata per non averci invitato all'incontro che ha preceduto la riunione ed ha comunicato che quanto accaduto non si sarebbe più verificato in futuro.

La riunione che si è tenuta il 24-07-08 nel pomeriggio, ha avuto nel complesso un esito negativo; in quanto la richiesta della RSU e delle OO.SS. di divulgare entro il mese corrente un bando di selezione per la stabilizzazione del personale precario non è stata recepita dall'Amministrazione e non è stata accolta neppure la richiesta di trovare una soluzione che permetta di effettuare il minor numero di detrazioni delle voci stipendiali relative all'accessorio ai dipendenti che si ammalano per meno di dieci giorni. Il secondo incontro, quello del 25 pomeriggio, è stato per noi un momento necessario allo scopo di verificare la effettiva volontà restrittiva dell'Amministrazione.

Risulta evidente che l'Amministrazione è intenzionata ad applicare rigidamente le norme se nel frattempo non interverranno emendamenti di modifica alla finanziaria e al D.L.. Al momento l'Amministrazione non ha nessuna intenzione di divulgare i bandi di stabilizzazione, con il risultato finale che la legge sarà applicata in modo rigoroso e che quindi a settembre verranno comunicati i contenuti delle direttive che devono essere assolti obbligatoriamente dal personale.

Nella riunione del pomeriggio del 25 lug 08, abbiamo fatto rilevare all'Amministrazione che, la condivisione dei nostri punti di vista, avrebbe dovuto rendere l'Amministrazione stessa più convincente nei confronti di CRUI e CODAU nel far rilevare i danni pratici che deriveranno dalla applicazione della nuova normativa. A tal fine abbiamo fatto rilevare due circostanze, secondo noi significative:

1) con l'applicazione della normativa in oggetto, si suppone che anche i dipendenti con malattie del tipo: influenza, virus della gola, ecc. si recheranno al lavoro, con conseguenze facilmente prevedibili trattandosi di malattie causate da virus facilmente trasmissibili. Ne seguirà che altri colleghi, potranno essi stessi ammalarsi ed è facile prevedere una propagazione delle affezioni di cui sopra in modo esponenziale. Sicuramente quelli che saranno maggiormente danneggiati saranno tutti coloro, per i quali una riduzione di €10,00 di accessorio per ogni giorno di malattia diverrà talmente insostenibile, da essere costretti a rimanere sul posto di lavoro; ma con quali capacità produttive? Si rende conto l'esimio Brunetta che uno stato di salute precario rende inefficiente l'attività produttiva, a prescindere dalle ore di lavoro impiegate?

2) Ci sono diversi precari che sapendo di avere diritto alla stabilizzazione hanno aperto mutui, programmato matrimoni, qualcuno ha anche avuto un figlio ed effettuato spese di vario genere, sapendo di poterle coprire con i proventi del proprio lavoro. Questi cosa faranno senza la stabilizzazione ?.

Infine abbiamo ribadito la richiesta che Rettore e Direttore Amministrativo, in qualità di componenti di importanti organismi, si impegnino a far di tutto per ottenere una sostanziale modifica dei provvedimenti normativi che stanno mettendo in ginocchio l'Università.

Il Pro-Rettore, delegato alla contrattazione ha risposto confermando la volontà del Rettore di chiedere udienza al Ministro competente allo scopo di far presente in modo preciso la situazione legata alle restrizioni previste dalle norme. Il Pro-Rettore ha riferito che la CRUI aveva già preparato un documento per il Ministro, nel quale si faceva presente lo stato di debolezza delle Università e della Ricerca, con conseguenze negative per tutto il paese. Infine il Pro-Rettore ha fatto presente per la seconda volta che, allo stato attuale, pur condividendo i nostri punti di vista, non vede alternativa all'applicazione delle nuove regole.

Detto questo, per quanto la situazione sia complessa e drammatica, vi auguriamo Buone Ferie.

UIL PA di Ateneo

Firenze, 28-07-2008